

scovo, ed Ugo Conte in un Placito attribuiscono a Guido Abate di quel Monistero la Corte di Sesto, imponendo per pena a' trasgressori duo millia Bisanzios auri nell' Anno 1079. Col tempo nondimeno si videro anche Bisanzj bianchi, cioè d'argento, come pruova il Du-Cange; e questi valevano uno Scudo Romano da dieci Giuli.

TRUOVANSI in oltre nelle vecchie Carte nominati sovente i *Mancusi*, o *Mancofi*, e questi ora chiamati *Mancusi auri*, ed ora *Mancofi argenti*. Nelle Chiose Fiorentine pubblicate dall' Eccardo leggiamo: *Philippus (nummei) Maneusi*. Si dee leggere *Mancusa*. Presso gl' Inglefi, come dimostra il Du Cange la voce *Mancusa* significava *Marca*; e però secondo tale opinione, proposta anche dal Vossio e dall' Hickefio, allorchè noi troviamo nelle vecchie Carte nominati i *Mancusi*, s'ha da intendere una *Marca* d'oro o d'argento. Per conto dell' Italia, ho qualche difficoltà ad abbracciar sì fatta opinione, stante l' osservarsi ne gli antichi Strumenti tanta copia di *Mancusi*, costituita per pena a i trasgressori: il che non si soleva praticare parlando dell' oro. Alcuni esempi ne darò. L' uno d' essi è tratto dall' insigne Archivio del Monistero Ambrosiano di Milano, e da me pubblico renduto. Cioè in un Diploma dell' Anno 857. *Lodovico II. Imperadore conferma ad Ansperto Diacono Milanese alcuni Beni da lui evinti in giudizio*, imponendo per pena a chi contravenisse *Mille Mancusos auri*. Così un riguardevol Placito dell' Anno 998. ho dato alla luce, ricavato dal Registro del Vescovato di Cremona. Quivi *Ottone Duca, e Messò di Ottone III. Imperadore, alla presenza del medesimo Augusto, riconosce per vero e legittimo un Diploma Imperiale, prodotto da Olderico Vescovo di Cremona contro i Cittadini della stessa Città, con decretare per pena a' contrafacenti duo Millia Mancosos auri*. Un altro Placito dell' Anno 1055. ho io prodotto, esistente nell' Archivio del Capitolo de' Canonici di Padova. Tenuto fu esso Placito in Mantova da *Guntero Cancelliere e Messò di Arrigo II. Imperadore*, il quale confermò a i Canonici di Padova il Jus delle Decime, costituendo per pena *duo Mille Mancosos aureos*. Così Milone Vescovo di Padova in un altro Placito tenuto in essa Padova davanti a *Liutaldo Duca* nell' Anno 1085. vince una lite contro di alcuni usurpatori de' Beni della sua Chiesa. Troviamo ivi ancora imposti per pena *duo Mille Mancosos aureos*. Se vogliamo col nome di *Mancusi*, o *Mancofi* significata una *Marca* d'oro, possono sembrar eccedenti quelle pene. Quel ch'è più, truovo io disegnati con questa voce una sorta di Soldi d'oro e d'argento. Presso Anastasio Bibliotecario nella Vita di Adriano I. Papa possiamo osservare *in auro Solidos Mancusos ducentos*. E nella Vita di Papa Leone IV. *Multos ei in argento Mancosos prœbuit*. Da Isone Maestro *Philippei* son chiamati *Mancusi*; e Papia Grammatico, e le Chiose MSte attestano, che il *Filippeo* era un *Soldo*. Anche in un antichissimo Papiro Ravennate, scritto allor-